

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. **XII-bis** N. 59

RACCOMANDAZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE

PRIMA PARTE DELLA QUARANTAQUATTRESIMA SESSIONE ORDINARIA
(Parigi, 18-20 maggio 1998)

Raccomandazione n. 629
La cooperazione europea in campo navale -
I programmi relativi alle fregate

Annunziata il 24 novembre 1998

THE ASSEMBLY,

(i) Considering the increasing importance of naval armed forces in European security and defence;

(ii) Recalling in this connection WEU's contribution to the Gulf war and the embargo in former Yugoslavia;

(iii) Bearing in mind further that the Falklands war revealed navies widespread vulnerability to missile attack, leading to new types of frigate design with enhanced anti-missile anti-air warfare capability;

(iv) Recalling the NFR90 project, whereby various NATO countries tried to reach agreement on a common frigate design;

(v) Considering that European naval development can be achieved cooperatively, inside NATO, but taking European defence industry interests into account;

(vi) Welcoming the various frigate programmes currently under way in Europe, namely TFC (Trilateral Frigate Cooperation) between Germany, Spain and the Netherlands, and the Horizon programme, involving France, Italy and the United Kingdom;

(vii) Taking the view that cooperation must not be reduced solely to technical and industrial fields but should extend to tactical and operational areas;

(viii) Recalling in this connection the British Government's decision to make its operational seatraining facilities available to WEU for national or collective use by WEU countries, as the Birmingham Declaration confirmed;

(ix) Noting furthermore that definition of a common concept as the basis for genuine cooperation for necessity requires identical scheduling;

(x) Stressing the importance attached to promoting a culture of cooperation within firms, preferably through involvement in programmes that are straightforward;

(xi) Considering finally that opening up Euromarfor to other wishing to join would constitute a very positive development for that organisation, in view of the fact that its *raison d'être* is bound up with the conduct of Petersberg tasks,

RECOMMENDS THAT THE COUNCIL

1. Set up a Naval Group along the same lines as the Space Group, the objectives of which might be, *inter alia*:

to study the future naval requirements of WEU member countries, taking account of Petersberg tasks. Such a study should cover frigates, corvettes, logistic support vessels, submarines, torpedoes, including weapons systems, naval patrol aircraft, marine helicopters and embarked reconnaissance UAVs;

to bring schedules into line;

to encourage naval cooperation at technical and industrial levels in particular among European groups for the developments and production of embarked weapons systems that will ensure that new types of frigate have an anti-missile defence capability;

to develop the Organisation's operational role through the use of existing training facilities;

to encourage Euromarfor to open up to other countries;

to promote naval training exercises conducted specifically with Petersberg tasks in view.

N. B. Traduzione non ufficiale

Raccomandazione n. 629 (*)
La cooperazione Europea in campo navale -
I programmi relativi alle fregate ()**

L'ASSEMBLEA,

(i) Considerando la crescente importanza del ruolo delle marine militari per la sicurezza e la difesa europee;

(ii) Ricordando al riguardo la partecipazione dell'UEO alla guerra del Golfo nonché all'embargo nell'ex-Jugoslavia;

(iii) Tenendo conto del resto del fatto che la guerra delle Falkland ha permesso di constatare la vulnerabilità generale delle marine di fronte ai missili, il che ha portato a concepire nuovi tipi di fregate dotate di una maggiore capacità antimissile e contraerea;

(iv) Ricordando il progetto NFR-90 in occasione del quale vari paesi della NATO hanno cercato di mettersi d'accordo su un concetto comune di fregata;

(*) Adottata dall'Assemblea il 19 maggio 1998, nel corso della prima parte della Quarantaquattresima sessione (quarta seduta) e comunicata al Consiglio il 26 maggio 1998.

(**) Motivazioni: vedasi relazione presentata dagli onorevoli Gonzalez e Arnau Navarro a nome della Commissione tecnica e aereospaziale (Documento 1606).

(v) Ritenendo che lo sviluppo navale europeo può avvenire in cooperazione, all'interno della NATO, ma tenendo conto degli interessi industriali europei;

(vi) Felicitandosi dei programmi relativi alle fregate attualmente in corso in Europa, cioè la TFC (Trilateral Frigate Cooperation) fra la Germania, la Spagna e l'Olanda e il programma Horizon fra la Francia, l'Italia e il Regno Unito;

(vii) Ritenendo che la cooperazione non vada ridotta al solo settore tecnico e industriale, ma che debba estendersi a quello tattico e operativo;

(viii) Ricordando a riguardo la decisione del Governo britannico di porre le proprie installazioni di addestramento operativo in mare a disposizione dell'UEO per l'impiego in ambito nazionale o collettivo da parte dei Paesi dell'UEO, come ha confermato la Dichiarazione di Birmingham;

(ix) Constatando inoltre come la definizione di un concetto comune su cui fondare una vera cooperazione esiga tassativamente calendari identici;

(x) Sottolineando l'importanza che riveste la promozione di una cultura di cooperazione nelle aziende, di preferenza attraverso una partecipazione a programmi semplici;

(xi) Ritenendo infine che l'allargamento dell'Euromarfor ad altri paesi che desiderino farne parte rappresenterebbe un'evoluzione molto favorevole per quest'ultima, tenuto conto del fatto che la sua ragion d'essere è legata all'adempimento delle missioni Petersberg,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO DI:

1. Creare un Gruppo navale sul modello del Gruppo spazio, i cui obiettivi potrebbero essere fra l'altro quelli di:

studiare le future esigenze navali dei paesi membri dell'UEO tenendo conto delle missioni Petersberg. Questo studio do-

vrebbe includere le fregate, le corvette, le navi di appoggio logistico, i sottomarini, i siluri, compresi i sistemi d'armamento, nonché gli aerei di pattugliamento marittimo, gli elicotteri versione marina e i *drones* da ricognizione imbarcati;

armonizzare i calendari;

incoraggiare la cooperazione navale a livello tecnico e industriale ed in particolare fra gruppi europei per lo sviluppo e la fabbricazione di sistemi d'arma imbarcati in grado di garantire ai nuovi tipi di fregata una capacità di difesa antimissile;

sviluppare il ruolo operativo dell'organizzazione utilizzando le installazioni addestrative esistenti;

incoraggiare l'allargamento dell'Euromarfor ad altri paesi;

promuovere la realizzazione di esercitazioni navali nell'ambito specifico delle missioni Petersberg.